

12 Marzo 2014 – Mercoledì della 1a Settimana di Quaresima

Questa sera fermiamoci sulla **seconda lettura**, dal **libro dei Proverbi**. Il brano che è stato letto dice che Dio ha fatto ogni cosa con sapienza e per il nostro bene, per cui se seguiamo le sue indicazioni non dovremo aver più paura. Perché – conclude l'autore – *'il Signore sarà la tua sicurezza e preserverà il tuo piede dal laccio'*.

La conclusione del brano è un invito alla fiducia in Dio. Viene alla mente il salmo 22, detto del Buon Pastore: *'Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Il suo bastone e il suo vincastro mi danno sicurezza... Se dovessi camminare anche in una valle oscura, non temerei alcun male, perché Tu sei con me'*.

Di fronte a un mondo che sembra vada a rotoli, noi credenti dobbiamo avere la certezza che non è così, perché il bene è superiore al male. E' un mondo in cui c'è il buon grano e la zizzania, che devono crescere insieme, senza la pretesa di strappare la zizzania per far crescere solo il buon grano. Penserà Dio, alla fine dei tempi, a mandare i suoi angeli per strappare la zizzania e bruciarla nel fuoco eterno.

I tempi del Signore non sono i nostri tempi. Egli vuol dare a tutti la grazia di convertirsi e di salvarsi. Il salmo 118 dice: 'Forse che colui che ha fatto gli occhi non vede? Forse colui che ha fatto gli orecchi non sente? Dio sa tutto, è al corrente di tutto, anche quando sembra che dorma ed è lontano da noi. In realtà **'non cade foglia che Dio non voglia'** ed è certo che Dio **'lascia fare, ma mai strafare'**.

Il tempo di Quaresima sia un tempo in cui **ravviviamo la fede in Gesù**, che ha patito, è morto, è risorto, è vivo, è presente, oggi, adesso, qui, e ci ama come un Padre.

Concludiamo la riflessione con le parole **dell'antifona alla Comunione**: *'O Misericordioso, Tu non ci hai respinto quando ti abbiamo invocato nel dolore, ma sei venuto a salvare il tuo popolo nell'ora della redenzione; sei re e liberi i prigionieri, sei medico e guarisci i malati, sei pastore e rintracci gli erranti; per chi dispera, sei tu la via della speranza'*.